

Promossa dall'associazione



f i t @artnouveauweek

dall'8 al 14 Luglio 2022 IN TUTTA EUROPA

Con il patrocinio di



ART NOUVEAU Week

La settimana internazionale
dell'Art Nouveau

PROGRAMMA »

www.italialiberty.it

VISITE GUIDATE, CONVEGNI, MOSTRE, PODCAST

A cura di **Andrea Speciali**

Organizzato e promosso da **ITALIA LIBERTY**
associazione culturale di promozione sociale

Comitato di studio: Daniela Brignone, Rosilla Gambini, Maurizio Lorenzo,
Edoardo Tamagnone, Maria Elena Toto, Ettore Sessa, Rita Spagnuolo e Andrea Speciali

ART NOUVEAU WEEK

Si rinnova l'appuntamento del **Festival Art Nouveau Week**, manifestazione internazionale annuale dedicata alla corrente culturale e artistica *Art Nouveau* nelle sue più molteplici espressioni. La quarta edizione 2022 organizzata dall'Associazione **Italia Liberty** offre un palinsesto di appuntamenti che ripercorre le strade del fenomeno *Art Nouveau* nelle sue manifestazioni internazionali, **dall'8 al 14 luglio 2022**.

Il calendario promosso dall'Associazione ITALIA LIBERTY, con il patrocinio di **MiC Ministero della Cultura**, sarà rivolto a chiunque voglia immergersi nelle suggestive atmosfere dell'*Art Nouveau*, in Italia e all'estero.

Un periodo che il curatore dell'evento, Andrea Speziali, ha selezionato per la ricorrenza in questa settimana sia dell'anniversario della nascita di **Giuseppe Sommaruga**, uno tra i protagonisti del Liberty italiano, che di quello di **Gustav Klimt**, insuperabile artista della Secessione viennese, nonché di altre numerose occasioni celebrative e di rilettura di personalità artistiche quali **Otto Wagner**, **Giovanni Michelazzi**, **Salvatore Gregorietti**, **William Henry Bradley**, **Siegmund von Suchodolski**, **Fernand Allard l'Olivier** e **Charles Cottet**.

La quarta edizione di **Art Nouveau Week** è anche l'occasione celebrativa del *dies natalis* di un'altra notevole figura dell'arte del Novecento: SILVIO GAMBINI (1877 – 1948) dove a Busto Arsizio in provincia di Varese si possono ammirare prestigiose ville da lui progettate in stile Liberty.

Il fulcro della manifestazione sono le **visite guidate** in edifici normalmente chiusi al pubblico. Un'occasione unica per riscoprire questi gioielli architettonici.

In aggiunta, vengono proposte altre numerose **manifestazioni collaterali** che mettono in risalto il ricco patrimonio *Art Nouveau* diffuso e ancora leggibile nelle nostre città: **tour a piedi**, **concerti**, **conferenze**, eventi speciali, attività per le famiglie e per le scuole, attività per le persone diversamente abili.

Questa edizione del **Festival Art Nouveau Week** ha anche il contrassegno delle novità social. Infatti, la pagina Instagram e Facebook **@artnouveauweek** pubblicherà e condividerà tutta l'esperienza di chi partecipa alla kermesse.

Le restrizioni alla mobilità legate alla pandemia non mitigano la vivacità culturale di ITALIA LIBERTY, che attraverso soluzioni innovative e supportate appieno dalle più aggiornate tecnologie, garantisce la possibilità di entrare virtualmente negli spazi d'arte e cultura dedicati al Liberty. Si tratta di **tour virtuali** di visita a palazzi, cortili, ambienti poco noti al grande pubblico, attraverso video, commentati e spiegati da esperti, arricchiti con materiali illustrativi che rendono piacevole e istruttiva l'avventura di **Art Nouveau Week**.

Un concept unico in Europa!

Andrea Speziali, curatore di **Art Nouveau Week**, insieme al CDA dell'associazione composto da **Edoardo Tamagnone e Rosilla Gambini**, stanno cimentando, da diversi anni, in un importante lavoro di ricerca e valorizzazione dello stile Liberty, portando alla luce importanti scoperte di interesse nazionale. Il campo delle ricerche è un indubbio contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio, non solo italiano ma anche europeo.

Un festival, uno stile. Tra Italia ed Europa

L'**Art Nouveau**, in Italia nota anche come **stile floreale, stile liberty o arte nuova**, movimento artistico e filosofico fiorito tra la fine dell'Ottocento e il primo decennio del Novecento, condizionò le arti figurative, l'architettura e le arti applicate, sul finire della cosiddetta età della **Belle Époque**. La fortuna concomitante e la capillare diffusione, anche a livello popolare, dell'**Art Nouveau** sono confermate dalla varietà di definizioni del fenomeno: da *Paling Sijl* (in fiammingo, stile anguilla), a *Style Nouille* (stile spaghetti), a *Style dea Vingt*, a *Belgische Stil*, a *Veldesche Siti*, in Belgio; da *Style 1900*, a *Modern Style*, a *Stil van de Veide*. In Germania si parla anche di *Belgoscher Bandwurm* (tenia belga), e di *Schnorkestil* (stile a spirale): la rivista «Kölnischer Zeitung» parlò di *Wellenstil* (stile onda); furono usati anche i termini *Gereitzer Regenwurm* (lombrico arrabbiato), *moderne Strumpfbandlinien* (linea giarrettiere moderna). Ma si parlò anche di *Neustil* (stile nuovo), di *Nendeutsche Kunst* (nuova arte tedesca), di *Style Morta* in Belgio, di *Style Guimard* in Francia, dove lo si definiva anche *Style Métro*, dalle note entrate alle stazioni della metropolitana a Parigi, appunto, di *Guimard* o *Style Jules Verne*; si era parlato anche di *Style Morris*, di *Style coup defouet* (stile colpo di frusta), di *Glasgow Style*, di *Lilienstil* (stile giglio), senza escludere la definizione dispregiativa di *Yachting Style* (stile yacht) in Francia. In Spagna si parlò di *Arte Jóven* e di *Stile Modernista*.

Basta questo, in ogni caso, per renderci conto che si tratta di uno stile internazionale e, con una rapida zumata d'insieme, del mondo moderno.

Organizzatori

Il **Festival Art Nouveau Week** è organizzato da **Italia Liberty Associazione di promozione sociale - ETS** congiuntamente a un network di associazioni e istituzioni che offrono ai visitatori singoli o a gruppi di tutte le età l'opportunità di avvalersi di visite guidate che propongono stimolanti chiavi di lettura delle poetiche e dei linguaggi dell'arte contemporanea: si tratta di **ConfGuide** di Confcommercio, **GTI Guide Turistiche Italiane** e **Touring Club Italiano**, che permettono di valorizzare con professionalità e competenza il patrimonio storico artistico archeologico antropologico enogastronomico e paesaggistico dell'Italia.

In occasione di questo evento, ITALIA LIBERTY punta anche su un ricco partenariato internazionale, come nel caso del magazine *Coup de Fouet. Art Nouveau European Route*, pioniere nella promozione dell'Art Nouveau e dell'Art Deco.

Biglietti

Esistono diverse modalità per assicurarsi i biglietti per il **Festival Art Nouveau Week**.

- Le prenotazioni per le visite di gruppo si possono effettuare a partire dal mese di giugno direttamente sulla pagina ARTNOUVEUWEEK. La maggior parte delle visite guidate è disponibile in italiano.
- I visitatori individuali possono acquistare dei **pacchetti** che comprendono **visite guidate a orari prestabiliti** e non modificabili. Questi sono in vendita a partire dal mese di **giugno**, sempre allo stesso indirizzo: <https://www.italialiberty.it/artnouveauweek/>
- A partire dal mese di giugno, è possibile effettuare **prenotazioni organizzate "su misura"** sul sito www.italialiberty.it, scegliendo **per conto proprio** l'edificio, il giorno e l'orario delle visite a cui si desidera partecipare.

Come funziona?

Dopo essersi iscritti all'associazione dalla pagina web www.italialiberty.it/associazione/, occorre accedere al sistema di **prenotazione online** tramite form, indicando il **numero di persone** per le quali prenotare e scegliendo la **tariffa** corrispondente (biglietto intero, biglietto ridotto o bambini al di sotto dei 12 anni).

Indica le **visite guidate** alle quali sei interessato, **conferma** l'accettazione alla privacy e, una volta inviata la richiesta informazioni/prenotazione, verrai **ricontattato** per procedere al pagamento online o in presenza prima dell'evento.

I biglietti saranno inviati per e-mail.

È necessario selezionare il giorno e l'orario di una visita guidata al momento della prenotazione per poter effettuare la stessa.

Informazioni per le prenotazioni

La **prenotazione anticipata** permette di garantire la massima fluidità durante le visite guidate e di evitare la formazione di lunghe file d'attesa.

Al momento dell'apertura delle prenotazioni, il sistema è rallentato a causa del gran numero di utenti collegati simultaneamente. Vi consigliamo, quindi, di evitare di collegarvi nelle prime 4 ore dall'apertura delle prenotazioni.

All'**apertura delle prenotazioni**, non mettiamo in vendita tutti i posti per le visite guidate: per ogni edificio, alcuni biglietti sono tenuti in riserva e messi in vendita solo dopo alcuni giorni. Qualora non troviate posto per una visita specifica, vi consigliamo di riprovare nei giorni successivi.

In caso di qualsiasi difficoltà, i numeri telefonici e le mail sono a disposizione sul sito.

Le **date di apertura delle prenotazioni** saranno annunciate online nella sezione "News", sulla homepage del nostro sito, tramite la nostra newsletter e sui social network.

Qualora non vogliate effettuare una prenotazione "su misura" in anticipo, vi è anche la possibilità di comprare un biglietto d'ingresso direttamente all'ingresso dell'edificio che volete visitare al prezzo variabile dai 7€ ai 20€ (salvo eccezioni), ma a condizione che vi siano ancora posti liberi.

Tutto questo vi permetterà di partecipare nelle migliori condizioni al maggior numero di visite guidate e di evitare la formazione di lunghe file d'attesa davanti agli edifici aderenti al festival.

Il programma quest'anno sarà condizionato al rispetto delle **normative COVID**, con la possibilità che non tutti i luoghi siano fruibili all'interno e in alcune ville, palazzi o castelli l'ingresso sarà circoscritto al solo giardino.

» Itinerari Liberty disponibili nelle regioni Italiane

LOMBARDIA – Milano, Lodi, Varese, Colmegna, Busto Arsizio, Gallarate, Valganna, Cernobbio, Brunate, Casalmaggiore, San Pellegrino Terme, Sarnico, Treviglio, Vigevano, Pavia, Laveno, Como, Monza-Brianza, Lodi, Pavia, Mantova, Brescia

PIEMONTE – Torino, Stresa, Baveno, Verbania, Arona, Cuneo, Novara, Novi Ligure, Cuneo, Vercelli, Alessandria

LIGURIA – Savona, Genova, Imperia, Monterosso, Noli, Altare, La Spezia, Rapallo

EMILIA-ROMAGNA – Bologna, Reggio-Emilia, Modena, Carpi, Parma, Piacenza, San Felice sul Panaro, Salsomaggiore, Correggio, Faenza, Ferrara, Forlì, Ravenna, Cesenatico, Massa Lombarda, Cervia – Milano Marittima, Riccione, Rimini, Cesena

VENETO – Lido di Venezia, Vicenza, Padova, Rovigo, Verona,

FRIULI VENEZIA GIULIA – Trieste, Udine

TOSCANA – Firenze, Calenzano, Lucca, Grosseto, Siena, Livorno, Viareggio, Pistoia, Follonica, Cecina

MARCHE – Pesaro, Civitanova Marche, Giulianova, Castelferretti, Falconara, Fano, Senigallia, Ancona,

ABRUZZO – Sulmona

UMBRIA – Perugia, Foligno,

LAZIO – Roma, Fiuggi, Anzio, Santa Marinella

CAMPANIA – Napoli

BASILICATA - Melfi

PUGLIA– Bari, Galatone, Lecce, Nardò, Bisceglie

SICILIA – Palermo, Catania, Canicattì, Mondello, Messina, Licata, Sciacca

SARDEGNA – Sassari, Oristano

» **Approfondimenti** sul calendario dell'Art Nouveau Week tramite [l'evento Facebook](#)

N.B.: Molti itinerari nelle città sopraelencate non compaiono in programma poiché i gruppi sono già chiusi in quanto la prenotazione alle varie attività avviene con congruo anticipo prima dell'8 luglio.

» **TOUR LIBERTY**

Ecco alcuni tra gli **itinerari maggiori**, presentati da guide esperte che vi accompagneranno per mano a rivivere l'esperienza dell'**Art Nouveau** attraverso il gusto e le arti visive, passeggiando tra mostre e maestosi affreschi, ceramiche artistiche, ville e cortili dal grande fascino del Liberty italiano.

Numerose **visite guidate**, organizzate in collaborazione con **guide** ed **enti** del turismo locali, saranno disponibili su prenotazione in diverse città. Queste speciali iniziative sono orientate alla scoperta di un panorama artistico inaspettato, attraverso itinerari, da percorrere a piedi o in bicicletta, che svelino ai pubblici dettagli insoliti e poco noti, testimoni dell'ampia diffusione dello stile Art Nouveau a livello internazionale.

Il curatore del **Festival Art Nouveau Week**, **Andrea Speziali** spiega che

«avvicinarsi al complesso fenomeno del Liberty nazionale comporta uno sforzo di sintesi delle migliori espressioni culturali e artistiche di uno stile, che in qualche modo ha rappresentato, o almeno ha tentato di farlo sul versante dell'arte, il compimento del progetto di unificazione nell'Italia post-unitaria. In questo quadro può inserirsi anche la rapida trasformazione che interessò molte città italiane, con ampliamenti urbanistici quanto mai indispensabili non solo per affrontare il forte incremento di popolazione generato dal richiamo verso i centri che offrivano migliori condizioni di vita ma anche dallo sviluppo industriale, che proprio in questi anni si andava a delineare come forza propulsiva per la crescita delle città».

Simbolicamente e geograficamente nel cuore dell'Europa, in piena espansione urbanistica e industriale tra fine Ottocento e primi del Novecento, **Milano**, luogo della modernità per eccellenza, rappresentava un caso singolare di sintesi di innovazione, ricerca, sperimentalismo nel contesto della ricezione dei fatti artistici europei, città nella quale le provocazioni nascevano a sfavore dei valori e delle convenzioni borghesi, lanciando la sfida di un totale rinnovamento nelle arti e nella vita quotidiana.

In questo contesto si iscrive quello che può essere considerato il **primo edificio propriamente Liberty costruito in Italia**: si tratta di **Palazzo Castiglioni**, su progetto del 1901 di **Giuseppe Sommaruga**. La sua imponenza si inquadra nella raffinatezza del contesto delle vie adiacenti, come corso Venezia. Decorazioni scultoree in cemento a tema floreale e composizioni in ferro battuto si intervallano con alcuni elementi classici, come la lunga teoria di putti che sovrasta le forme monumentali e imponenti della facciata. Un'architettura che lasciò il segno in un contesto

neoclassico e fece discutere, tra la nuova borghesia e la locale nobiltà, la soluzione che si rivelò agli occhi dei milanesi quando le impalcature vennero rimosse: due figure femminili, allegorie della pace e dell'industria, rappresentate come donne prosperose e seminude. Questa cosa scandalizzò i ben pensanti dell'epoca e il palazzo, sarcasticamente, fu ribattezzato "Cà di Ciapp" o palazzo delle natiche.

Sempre a **Milano** non mancherà di lasciarvi senza fiato l'architettura dell'**Hotel Demidoff**, in via Plinio all'angolo con via Aldrovandi, progettato dall'architetto Egidio Corti nel 1903, autore delle Case di affitto della Banca Popolare in via S. Paolo, delle Scuderie Bocconi al Rondò di Loreto, della Succursale di Napoli per la Ditta Bocconi, dello Stabilimento Tempini a Brescia. Un'architettura, quella del Demidoff Hotel, che fino a poco tempo fa era cromaticamente integrata nel contesto a tinte chiare del quartiere, e che adesso salta immediatamente all'occhio per il **nuovo colore della facciata su Via Aldrovandi**, un total black che ha foderato anche i fregi in stile Liberty. Saranno in tanti, dunque, i curiosi che avranno modo di notare la facciata nera dell'edificio, frutto di un dibattito *restyling* recente, che confonde il valore della decorazione Liberty della facciata.

A pochi chilometri da Milano e da Bergamo, la famiglia Crespi vi accoglierà ne "**La città ideale del lavoro: il villaggio operaio di Crespi d'Adda**", per avvicinarvi alle dinamiche, come in un antico feudo, organizzative della vita e del lavoro di operai, impiegati e dirigenti all'ombra dell'iconica ciminiera del più importante cotonificio italiano del XIX secolo. Un microcosmo ideale – patrimonio UNESCO dal 1995 – che svela l'incanto del Liberty italiano nella pluralità delle sue espressioni, dall'eccellente monumentalità del **Castello Crespi** alla semplice funzionalità delle case operaie bifamiliari, visitando la chiesa, il cimitero, la scuola e gli eleganti villini dei dirigenti.

Per tutta la durata dell'evento, il **Museo di Arte Povera e del Disco d'epoca di Sogliano al Rubicone** (Palazzo Ripa-Marcosanti, Cesena) offrirà a gruppi di spettatori **visite guidate gratuite** previa prenotazione telefonica. Una vera e propria *full immersion* in un mondo di splendide carte stampate dalla metà del XIX secolo in poi quando, grazie alla cromolitografia, si poterono riprodurre grandi tirature di immagini colorate a basso prezzo: almanacchi, ricette, figurine, brochures, immagini religiose, pianeti della fortuna, calendarietti profumati dei barbieri, cartoline, ecc. Un museo imperdibile in cui è possibile ammirare l'evoluzione grafica del gusto in un arco di tempo lungo quasi due secoli.

I visitatori italiani, da nord a sud, che vorranno avvicinarsi dunque a questo imperdibile appuntamento dell'**Art Nouveau Week**, avranno la possibilità anche di lasciarsi conquistare dai notevoli esempi di arte industriale, come nel caso di **Torino**, con lo **Stabilimento Fiat**, fatto edificare su richiesta della Società Anonima Fabbrica Automobili (FIAT), interessante esempio di edilizia industriale a due piani, che adotta gli stili tipici dell'Art Nouveau. O anche con lo stabilimento delle **Pastiglie Leone** all'angolo tra corso R. Margherita e via Vicenza, edificio bombardato nel secondo conflitto mondiale ma che conserva ancora dettagli delle decorazioni in stile Liberty della palazzina padronale, preesistente all'insediamento dello stabilimento.

Una delle punte di diamante del Liberty italiano, sotto i riflettori della terza edizione del **Festival dell'Art Nouveau Week**, è il **Grand Hotel di San Pellegrino Terme**, dopo ben quarantadue anni dalla sua chiusura, viene completato il lotto principale dei lavori di ripristino, cui seguirà un intervento di sistemazione delle aree esterne. Inaugurato nel 1904, il Grand Hotel è una lucida espressione del Liberty italiano, che trionfa fra sfarzo e maestosità: tra gli altri, ha accolto dentro le sue mura grandi personaggi storici, dalla Regina Margherita di Savoia al Premio Nobel Salvatore Quasimodo. La sua fortuna non è durata che pochi decenni e nel 1979 l'Hotel chiude i battenti, abbandonato al degrado e messo in salvo solo recentemente.

Restando in tema terme, una meta suggerita è **Salsomaggiore**. Siamo in Romagna con un percorso tra Liberty & Art Déco in città che spazia dal Centro Congressi alle **Terme Berzieri** pitturate e decorate da Galileo Chini. Proprio il prossimo anno si festeggiano i 100 anni dal termine della costruzione delle terme.

A **Bologna** è possibile recarsi nella sede della **Fabbrì 1905** di via Emilia Ponente, che non può che essere associata al vaso di amarene di gusto liberty tra i più conosciuti al mondo, uno dei simboli più riconoscibili di una vicenda industriale che nasce a Portomaggiore, nel 1905, con l'allora distilleria fondata dal capostipite della casata, Gennaro Fabbrì.

Nella pianura a nord della città di Bologna, la **Società Aemilia Ars**, fondata dal restauratore e letterato bolognese Alfonso Rubbiani nel 1898, rappresenta un'eccellenza della manifattura artistica e può sollecitare un interessante percorso **dell'Art Nouveau Week**: società cooperativa oggi, **Aemilia Ars** ha rinnovato le arti applicate con idee inizialmente analoghe a quelle dell'*Arts and Crafts Movement* di William Morris. Aemilia Ars vanta raffinati oggetti d'uso quotidiano come pizzi, mobilia, gioielli, tipografia. Le tracce dell'arte bolognese legata alla società sono custodite nel **Palazzo Municipale di Budrio**; a **Bentivoglio**, il **Castello**, villa quattrocentesca della Signoria dei Bentivoglio con affreschi rinascimentali, restaurata a fine Ottocento dall'architetto bolognese; il **Palazzo Rosso**, splendida residenza di campagna della fine dell'ottocento con pregevoli decorazioni ispirate alla natura tipiche del 'liberty bolognese'. Una curiosità: a Bentivoglio ha sede l'Associazione "I Merletti di Antonilla Cantelli" che tramanda l'arte del merletto dell'Aemilia Ars. Offre tra i più rilevanti esempi di arte funeraria in stile floreale dell'Aemilia Ars l'**oratorio di San Marco o Cappella Zucchini a Baricella**.

A **Sala Bolognese**, invece, la Pieve romanica di **Santa Maria Annunziata e San Biagio** si annuncia di grande interesse per gli interventi di restauro compiuti all'inizio del Novecento da un allievo della scuola dell'Aemilia Ars.

Il **Festival Art Nouveau Week** invita a scoprire uno dei più raffinati gioielli architettonici della regione Emilia Romagna. Risale al marzo 1911, su commissione del luogotenente Claudio San Donnino, il progetto di costruzione della **Villa San Donnino a Modena**, che diventerà successivamente un capolavoro dello stile Liberty.

Oggi meglio nota come **Villa Lonardi**, è considerata il più raffinato esempio di interpretazione del movimento artistico in Emilia Romagna, conservando all'interno arredi appositamente progettati e cimeli preziosi collezionati dalla famiglia nel corso degli anni. Gli affreschi interni e le decorazioni esterne furono i soli realizzati dal pittore centese Aroldo Bonzagni (1887-1918). Essi raffigurano suggestive allegorie "dannunziane" uniche nel loro stile, tanto da generare un'atmosfera magica in grado di rapire chiunque li osservi. Nel 1976 la villa venne scelta da Bernardo Bertolucci come set di una celebre scena di "Novecento", capolavoro assoluto del cinema italiano.

A **Faenza** tappa d'obbligo è quella della storica **Bottega d'Arte ceramica Gatti**, caratterizzata, fin dagli esordi della sua attività, per un'assidua ricerca di tecniche e di linguaggi innovativi e una produzione ricchissima di opere uniche. Ceramista e scultore, Riccardo Gatti si distinse nel panorama artistico faentino sin dal 1908, conseguendo importanti riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale, inventando tecniche complesse e dai risultati eccezionali.

Spostandoci più a sud, ad **Ascoli Piceno**, il **Festival Art Nouveau Week** racconta uno degli esempi di architettura Liberty più raffinati del centro Italia, con il **Caffè Meletti**, inaugurato nel 1907, in un edificio porticato con un florilegio di affreschi interni, tavolini, sedie in stile viennese, fine arredamento liberty, a raccontare un secolo di cultura, costume ed economia del territorio, che il Caffè ha sempre vissuto da sovrano protagonista. Nelle sue sale si riuniva l'anima politica della città, accogliendo anche ospiti illustri come Hemingway, Sartre, De Beauvoir, Piovene, Licini, Guttuso, Zandonai, re Vittorio Emanuele III.

Il Caffè ha ospitato inoltre set cinematografici: nel 1960 vi furono girate, da Francesco Maselli, con Claudia Cardinale e Tomas Milian alcune scene del film "I Delfini" e nel 1971, Pietro Germi vi

ambientò delle riprese di “Alfredo Alfredo”, con Dustin Homan e Stefania Sandrelli. Nel 1981 il Meletti è dichiarato dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali “locale di interesse storico e artistico”.

Il **Festival Art Nouveau Week** a **Pesaro**, invece, **raccomanda** la visita irrinunciabile alla storica manifattura **Ceramiche Artistiche Molaroni**, dal 1880 produttrice di maioliche d’arredamento interamente realizzate a mano, oggi ancora riconoscibile nella sede storica. L’eleganza delle forme e la raffinatezza dei decori esclusivi sono rimaste intatte durante tutta la storia ultra centenaria dell’azienda che ne fanno una delle più antiche del panorama internazionale.

A **Roma**, un luogo nevralgico nel panorama dell’architettura Liberty è **palazzo Montecitorio**, sede del Parlamento italiano e della Camera dei deputati (1893), di cui colpisce la grande vetrata decorata che sovrasta l’aula e illumina l’ambiente circostante, opera del palermitano **Ernesto Basile**, attivissimo in Sicilia e di cui celebre è anche la splendida **Villa Florio** (1888-1903), gioiello del Liberty situata proprio a Palermo.

Ma nella capitale ad avere un certo risalto è il celebre quartiere Coppedè, da **Gino (Luigi) Coppedè**, architetto che lo progettò. Di maturo eclettismo, questi edifici amalgamano un medievalismo strutturale tipico della Toscana con elementi decorativi che si rifanno alla cultura figurativa orientale, nonché a dettami rinascimentali e al folklore mitteleuropeo, che rende il tutto sontuosissimo e originalissimo. Tra gli edifici più interessanti è da annoverare certamente **Palazzo del ragno**, finemente decorato e composto da un ingresso spettacolare. È abbellito sulla facciata da una splendida loggetta in stile rinascimentale.

Sempre a Roma, di grande ricercatezza ed eclettismo è il **Villino delle fate**, in cui sono riconoscibili i richiami orienteggianti, goticeggianti e rinascimentali nella presenza delle quadrifore, delle trifore, delle bifore e nei decori, a tratti sontuosi, delle varie facciate.

O anche la **Casina delle civette di Villa Torlonia**, così denominata per la presenza di questo animale su di una delle vetrate esterne e per la ricorrenza di questa figura in altre parti dell’edificio, arredamento compreso, per volere del principe che la fece riedificare, Giovanni Torlonia jr, appassionato di esoterismo e che la abitò fino al 1938.

Impossibile lasciare questo rapido *excursus* sull’Art Nouveau in architettura, non richiamando alla attenzione le strade dei quartieri murattiano e, specialmente, umbertino di **Bari**, in Puglia, che offre diversi e notevoli edifici dell’Otto e primo Novecento, come il noto **Teatro Petruzzelli**, dalla splendida facciata rossa ravvivata da dettagli bianchi e dall’ampia cupola centrale, e il **Teatro Margherita** dalle due caratteristiche torri laterali all’ingresso, famoso anche per essere stato costruito sull’acqua. Nel cuore della città, in Via Sparano, è esemplare anche il monumentale **palazzo Mincuzzi**, progettato dall’architetto **Aldo Forcignanò** e dall’ingegner Gaetano Palmiotto e inaugurato nell’ottobre del 1928, un esempio di Liberty raffinatissimo ed estremamente elegante nella sua articolata decorazione delle facciate.

Sempre in Puglia, brilla di luce il **Salento** e **Lecce**, fra Liberty e Barocco, terra ricca di un prezioso tesoro ricoperto di dimore aristocratiche di secolare fondazione, chiese e cattedrali legate alla storia del romanico, del barocco e alle espressioni artistiche della pietra leccese. Ma il territorio è anche manifestazione di apprezzabili palazzi e ville di fine Ottocento e primi Novecento, che si velano nelle vie del centro storico di Lecce, per essere catturati dal fascino di simboli suggestivi che foderano le dimore di origine cinquecentesca, come nel caso del monumentale Palazzo Tamborino Cezzi, il cui elegante eclettismo alla moda Liberty e i ricordi moreschi e orienteggianti, sempre vivi in Terra d’Otranto, lasciano il visitatore avvolto dalla magia di una terra unica.

Il **Festival Art Nouveau Week** è occasione straordinaria per avvicinarsi anche alla storia e alla proposta, tutta italiana, dello stile Liberty da parte dei progettisti architettonici dei **cimiteri monumentali**, scrigni unici di opere d’arte ma anche luogo altamente simbolico, che raccoglie le spoglie mortali di uomini e donne illustri, vera gloria della nostra Italia. I cimiteri monumentali d’Italia, da Torino a Staglieno vicino Genova, dal Verano a Roma al Monumentale di Milano, alla Certosa di Bologna, al Cimitero Civico di Bergamo, Brescia, Alessandria e Cremona, fino a Trieste,

Verona, al Cimitero Monumentale delle Porte Sante a Firenze, Bari e tanti altri saranno valorizzati grazie al contributo rigoroso del curatore Andrea Speziali, che evidenzierà le architetture, sculture e pitture d'arte funebre più insigni rivelatrici dei caratteri stilistici più autentici del Liberty italiano.

Non mancano i **teatri**, come quello di **Treviglio**, un edificio del 1905, che da Salone delle associazioni cattoliche, durante le guerre mondiali fungerà da ospedale, quindi sede di una piccola fabbrica, e dal 1948 sala teatrale. È il Teatro dei Filodrammatici, tutto da scoprire, aperto per ogni visitatore nella settimana dedicata all'**Art Nouveau**.

Una particolare attenzione nel panorama degli eventi programmati per il **Festival Art Nouveau Week** merita l'opera "Ritratto di signora" di **Gustav Klimt** che, dopo 23 anni dal furto, torna nella sua sede originaria, la Galleria Ricci Oddi di **Piacenza**. Trafugata nel 1997, ritrovata nel 2019, viene autenticata a gennaio 2020. Il dipinto sarà al centro del "Progetto Klimt", che si svolgerà fino al 2022 con il supporto della Fondazione Klimt. E questa sarà anche l'occasione per visitare i luoghi più autentici della Piacenza Liberty, come il Teatro della Filodrammatica, l'Albergo San Marco e altri edifici che hanno rappresentato la *Belle Époque* in città.

Proprio a Piacenza rientra nel calendario eventi l'appuntamento alla mostra "**KLIMT, l'uomo, l'artista, il suo mondo**" visitabile fino al 24 luglio. L'occasione per fruire 160 capolavori tra dipinti, sculture, grafiche e manufatti decorativi del periodo felice della Belle Époque.

Aprè la quarta edizione la passeggiata Liberty a Rovigo. L'8 luglio doppio appuntamento in città alle 18:00 e alle 21:00 per scoprire perle del Liberty con un itinerario originale intitolato "L'eleganza eclettica della città delle rose".

Punto di ritrovo a Rovigo in **viale Regina Margherita 12** alle **17:45 O 20:45**.

Il percorso si sviluppa lungo le vie della "Rovigo bene", lungo gli antichi tracciati delle mura medievali. Si percorre **via Fiume** e un breve tratto di **via Trieste**, incontrando diverse opere dell'artista **Virgilio Milani**, che qui aveva collocato la sua casa-atelier. Si arriva quindi in corso del Popolo per osservare le trasformazioni novecentesche della città, perdendosi tra le piazze **Merlin**, **Vittorio Emanuele II** e **Garibaldi**. Si conclude nei pressi della **chiesa della Beata Vergine del Soccorso**, detta la "**Rotonda**".

Le tappe più gettonate che hanno riscontrato il *sold out* di cui l'associazione Italia Liberty sta cercando di organizzare nuovi gruppi in date successive all'Art Nouveau week per soddisfare le richieste degli utenti sono **Trieste** con i suoi palazzi dalle facciate finemente decorate, parallelamente alla città di **Udine** e Gorizia dove la distilleria Canciani ha destato curiosità per i suoi ferri battuti. Sono stati programmati dei tour anche di più giorni con la possibilità di visitare più città limitrofe nell'arco di un weekend – saranno riproposti anche all'edizione successiva – come nella regione Liguria che da **Genova**, **Chiavari** ad **Alassio** toccando **Savona** facevano sognare con la visita nei giardini di sontuose ville. Sul lungomare di Savona si segnala **villa Zanelli** che il prossimo anno in occasione del festival – salvo imprevisti – riaprirà al pubblico trasportando i presenti in un'emozione unica in Europa dove percorrere i maestosi saloni della dimora Liberty più discussa negli ultimi anni poiché abbandonata e di proprietà pubblica. **Un sogno diventato realtà**, proprio grazie a Italia Liberty che nel 2015 scatenò fuochi e fiamme dopo il post su Facebook con la foto di villa Zanelli in cattivo stato tanto da scatenare la furia di un pubblico internazionale – 450.000 persone raggiunte in quindici minuti dalla pubblicazione del post – e oggi finalmente sta risorgendo come una fenice grazie all'impegno degli enti pubblici e la sensibilità di chi ci lavora.

La Sicilia partecipa in forma attiva tanto da contendersi il premio "Best LibertyCity" per l'anno corrente. Infatti ad **Ispica** la Pro Loco e Comune hanno organizzato per il 9 luglio un convegno internazionale sull'arte Liberty nella fascinosa cornice di Palazzo Bruno di Belmonte.

Dal Palazzo del Gallo di **Messina**, al villino Lentini e l'imponente Stabilimento balneare di **Mondello**, percorrendo il Municipio di **Santa Flavia** caratterizzato da affreschi di E. De Maria Bergler, sino i palazzi di **Palermo** e **Catania** si riscopre un'isola votata al modernismo italiano – LIBERTY – con percorsi e tour di più giorni che includono visite alle varie decorazioni che si segnalano fra cimase e

cornicioni di ville e palazzine rurali sparse in molteplici comuni dell'isola come **Sciacca, Canicatti, Siracusa, Barcellona pozzo di Gotto, Modica, Vittoria, Avola** e tanti altri.

Per gli amanti del mistero e del fascino dell'abbandono – URBEX – si segnalano gli ingressi alle **Terme del Corallo di Livorno** e altre dimore segrete che solo alcuni esperti (autorizzati grazie alla sensibilità dei proprietari al progetto) vi condurranno dentro luoghi di rarissimo accesso con tutte le modalità di sicurezza previste.

Per alcune visite viene proposta la modalità virtuale, grazie alla quale sarà possibile, ad esempio, ammirare l'architettura torinese o conoscere la collezione Sforzesca di arti applicate dai propri dispositivi, grazie alla *partnership* tra Italia Liberty e **Google Arts & Culture**.

SITO: <https://artsandculture.google.com/partner/italialiberty>

Questa edizione di **Art Nouveau Week** si propone di lanciare un segnale in direzione della ripartenza culturale dopo l'emergenza. Il fitto calendario di appuntamenti, gestiti anche da remoto attraverso le piattaforme *FB, IG e Zoom*, vuole restituire al pubblico il piacere di godere dell'arte e della cultura, potendo scegliere liberamente tra numerose alternative. Il curatore della manifestazione sottolinea come il graduale ritorno alla normalità segni anche la riattivazione dei grandi appuntamenti culturali annuali, tra i quali *Art Nouveau Week* vuole assumere un posto stabile, grazie alla qualità delle proposte e alla entusiastica partecipazione del pubblico.

La **Settimana dell'Art Nouveau** è organizzata in sinergia con la *community Facebook* "[Art Nouveau around the world](#)", un club formato da oltre 275.000 appassionati dello stile e finalizzato al censimento, divulgazione e scambio di opinioni sulle varie correnti artistiche quali Jugendstil, Modernismo, Liberty e Secessioni.

» **PROGRAMMA con eventi giornalieri**

[LINK](#)

In fondo alla pagina scorrere i numeri di pagina precedenti per trovare tutti gli eventi in calendario.

COMITATO DI STUDIO

Daniela Brignone, Rosilla Gambini, Maurizio Lorenzo, Edoardo Tamagnone, Maria Elena Toto, Ettore Sessa, Rita Spagnuolo, Andrea Speziali.



COMUNICATO STAMPA

UFFICIO STAMPA

Associazione ITALIA LIBERTY

info@italialiberty.it

Per qualsiasi informazione: www.italialiberty.it/artnouveauweek | info@italialiberty.it

Andrea Speciali (curatore) | (+39) 320 0445798 | info@andreaspeziali.it

Canali social ufficiali:

Facebook: www.facebook.com/artnouveauweek

Instagram: www.instagram.com/artnouveauweek

Twitter: www.twitter.com/artnouveauweek